

REGOLAMENTO GARE E CAMPIONATI ED.2010

Estratto ad uso settore arbitrale

TITOLO I : NORME GENERALI

Art. 9

Obbligo di disputare le gare

1. Le squadre hanno l'obbligo di iniziare e condurre a termine le gare.
2. Le squadre partecipanti alla gara devono presentarsi in campo per disputarla all'ora stabilita.
3. Negli incontri di hockey:
 - a) l'ora di inizio non può comunque subire ritardi superiori a trenta minuti per fatto comunque imputabile alle squadre partecipanti. Le disposizioni organizzative dei concentramenti e dei tornei possono ridurre tale termine fino alla metà;
 - b) quando il ritardo nello svolgimento della gara discenda da problemi ed eventi organizzativi non imputabili agli Associati, e comunicati agli arbitri, con ogni mezzo, entro i trenta minuti di cui al punto a) gli arbitri, accertata la successiva disponibilità dell'impianto daranno comunque inizio alla gara entro ulteriori trenta minuti;
 - c) se la mancata presentazione in campo di una squadra sia dovuta a ritardi verificatisi nei servizi pubblici di linea, gli organi competenti, nei limiti di compatibilità con il tipo di manifestazione sportiva ove è inserita la gara e con le relative esigenze organizzative, possono disporre la ripetizione della medesima, semprechè il sodalizio interessato abbia inviato, a mezzo telegramma o fax giustificazioni in merito entro le 24 ore dall'ora prevista dell'inizio della gara, ed inoltre, nel termine perentorio di tre giorni dalla gara abbia inviato, a mezzo raccomandata a.r., idonea e probante documentazione a sostegno;
 - d) si applica la disposizione della lettera precedente anche nel caso di eventi di particolare immediata apprezzabilità e direttamente riscontrabili.
4. Negli incontri di hockey indoor non è consentita alcuna tolleranza rispetto all'orario prefissato.

Art. 11

Prescrizioni per gli Associati organizzatori o ospitanti

1. Il sodalizio organizzatore o ospitante deve assicurare la regolare effettuazione delle gare, predisponendo quanto opportuno e necessario.
2. In particolare deve assicurare la tutela degli organi di gara, dei dirigenti federali, dei componenti delle squadre partecipanti, prima, durante e dopo l'incontro, per tutto il periodo di permanenza nell'impianto sportivo e, se richiesto, anche altrove, attraverso l'adozione di ogni opportuna misura anche a norma del precedente art. 10.
3. Deve provvedere altresì a che sia presente durante lo svolgimento della gara idoneo servizio di pronto soccorso con dotazione essenziale di primo intervento, in conformità con quanto annualmente previsto dal Consiglio Federale.
4. Nei concentramenti o incontri in campo neutro spetta al Comitato territorialmente competente o al sodalizio espressamente incaricato quanto previsto nei commi precedenti, salvo la ripartizione fra gli Associati partecipanti, se non altrimenti determinato, di eventuali spese organizzative e sanitarie.

Art. 13

Parità in gara o fasi di spareggio o di qualificazione

1. Qualora in una gara di spareggio o di qualificazione prevista con un incontro di sola andata le due squadre si trovino in parità al termine dei due tempi regolamentari, dovrà essere giocato, con inizio immediato, un tempo supplementare di sette minuti e trenta secondi (cinque minuti per l'hockey indoor). Perdurando la parità al termine del primo tempo supplementare verrà disputato un ulteriore tempo supplementare, senza intervallo per il riposo ma con la sola inversione del campo, di altri sette minuti e trenta secondi.
2. In caso di ulteriore parità si procederà all'effettuazione di cinque tiri di rigore da parte di ciascuna squadra con le seguenti modalità: gli arbitri sceglieranno la porta contro la quale dovranno essere tirati i rigori e procederanno al sorteggio della squadra che darà inizio ai tiri, i quali dovranno essere effettuati da cinque giocatori diversi per ciascuna squadra e alternandosi, ad un giocatore della prima uno dell'altra, contro il portiere avversario.
3. I giocatori ammessi ai tiri di rigore potranno essere scelti fra quelli presenti nell'elenco giocatori della gara in oggetto purché non risultino espulsi temporaneamente o definitivamente al termine del secondo tempo supplementare.

4. Perdurando la parità, si procederà nei tiri di rigore, sempre con gli stessi giocatori e gli stessi portieri e non necessariamente nello stesso ordine, sino a che una delle squadre venga a trovarsi in vantaggio. Inizierà per prima la squadra che ha tirato per seconda la prima serie.
5. Qualora in una fase di spareggio o qualificazione prevista con incontri di andata e ritorno le due squadre si trovino in parità di punteggio al termine del secondo incontro la squadra vincitrice verrà determinata sulla base della differenza reti risultante dai due incontri; perdurando la parità si procederà a norma dei commi precedenti.

Art. 14

Spareggio per l'aggiudicazione del titolo di Campione d'Italia di hockey su prato

1. Qualora due squadre si trovino a parità di punteggio in testa alla classifica finale del campionato assoluto di hockey per l'aggiudicazione del titolo di Campione d'Italia, anziché farsi luogo all'applicazione dell'articolo 12, si procederà alla disputa di due incontri di spareggio, uno di andata ed uno di ritorno sui campi degli Associati interessati.
2. La sede del primo incontro sarà sorteggiata come previsto dal successivo articolo 65.
3. L'eventuale situazione di parità di punti totali al termine del secondo incontro di spareggio, sarà definita secondo le modalità previste dall'articolo 13, primo, secondo, terzo e quarto comma.
4. Ove le squadre a parità di punteggio in testa alla classifica finale siano più di due, verrà disputato un torneo di spareggio in campo neutro, con girone all'italiana di sola andata, ed eventuali situazioni di parità al termine di tale torneo di spareggio verranno definite come segue:
 - a) se risulteranno due squadre a parità di classifica ai sensi dell'articolo 12, primo comma, si procederà ad una gara di spareggio tra le due squadre a norma dell'articolo 13, primo, secondo, terzo e quarto comma;
 - b) se le squadre a parità di classifica a norma dell'articolo 12, primo comma, risultassero più di due, si procederà a ripetizione del torneo di spareggio fino alla designazione di una squadra prima classificata.

TITOLO II : SQUADRE E GIOCATORI

Art. 18

Capitano della squadra

1. Per ogni squadra deve essere designato un capitano, il quale deve portare sul braccio sinistro un bracciale visibile e di colore distinguibile da quello della maglia.
2. In caso di uscita definitiva dal campo del capitano, il bracciale deve essere indossato da un giocatore che lo sostituisce.
3. Il capitano rappresenta la squadra di fronte agli arbitri, rimanendo responsabile della sua disciplina collettiva; deve intervenire attivamente, se necessario, presso i propri giocatori per ottenere il rispetto delle decisioni arbitrali; deve in ogni circostanza prestare efficace assistenza agli arbitri per prevenire e sedare incidenti.
4. Solo il capitano può, a gioco fermo o al termine della gara, chiedere eventuali chiarimenti agli arbitri, in forma corretta e rispettosa.
5. Egli solo può impartire consigli ed ordini ai propri giocatori e ne può ordinare l'allontanamento dal campo dandone avviso agli arbitri.
6. Compete al capitano inoltre, a parte quanto espressamente previsto dal Regolamento Tecnico di gioco, dal presente Regolamento e dal Regolamento di Giustizia:
 - a) sottoscrivere e consegnare agli arbitri o, al Delegato Tecnico di Campo, l'elenco dei giocatori della propria squadra;
 - b) provvedere alla consegna ai competenti organi di campo delle palle regolamentari;
 - c) far scendere la squadra sul terreno di gioco e schierarla al segnale degli arbitri.
7. Quanto previsto dal precedente comma, lettera a) può essere fatto anche dal dirigente accompagnatore della squadra.

Art. 19

Composizione numerica delle squadre

1. Nessuna gara può avere inizio o può proseguire se per ciascuna delle due squadre non siano presenti sul campo di gioco almeno sette giocatori per gli incontri di hockey e quattro giocatori per gli incontri di hockey indoor.
2. Qualora una squadra dia inizio alla gara con un numero di giocatori inferiore a undici o a sei, rispettivamente per le partite di hockey e per le partite di hockey indoor, potrà completare tale numero in qualsiasi momento della gara stessa, anche in tempi successivi, ma solo con giocatori compresi

nell'elenco dei partecipanti all'incontro di cui all'articolo 22 osservandosi per il loro ingresso in campo le disposizioni degli articoli 20 e 21.

Art. 20

Sostituzioni, gare di hockey

1. E' consentita la sostituzione parziale o totale dei giocatori in campo nell'ambito dei sedici giocatori compresi nell'elenco dei partecipanti.
2. Un giocatore che è stato sostituito può rientrare sul terreno di gioco come sostituto di un qualsiasi giocatore. Non è concessa la sostituzione di un giocatore espulso durante il periodo della sua espulsione, sia temporanea che definitiva.
3. Le modalità di sostituzione dei giocatori sono quelle previste dalle "Regole di Gioco" approvate dal Consiglio Federale. I giocatori che, per infortunio o per altra causa debitamente dichiarata agli arbitri, abbandonino temporaneamente il terreno di gioco senza essere sostituiti possono rientrarvi, purché preventivamente autorizzati dagli arbitri.
4. Ogni squadra dovrà essere provvista di almeno una serie di cartelli con i numeri delle maglie dei giocatori in campo, di dimensioni non inferiori a cm. 30 x 20. I numeri riportati sul cartello devono essere chiaramente leggibili ed avere una altezza non inferiore a cm. 20.

Art. 21

Sostituzioni, gare di hockey indoor

1. E' consentita la sostituzione parziale o totale dei giocatori in campo nell'ambito dei dodici giocatori compresi nell'elenco dei partecipanti. Le sostituzioni non hanno carattere definitivo, e pertanto i giocatori sostituiti possono sempre rientrare in campo.
2. Le sostituzioni possono effettuarsi soltanto nei casi espressamente previsti per le sostituzioni dal Regolamento Tecnico di gioco.
3. I giocatori che per infortunio o per altra causa debitamente dichiarata agli arbitri abbandonino temporaneamente il terreno di gioco senza essere sostituiti possono rientrarvi secondo quanto previsto nel comma precedente e purché preventivamente autorizzati dagli arbitri.

Art. 22

Elenco e verifica dei partecipanti

1. Per ogni squadra i giocatori e gli accompagnatori (dirigente, allenatore, medico, massaggiatore) ammessi nel recinto di gioco devono essere indicati in apposito elenco nominativo fornito dalla Federazione con indicazione dei rispettivi numeri di maglie e delle date di nascita per i primi, accompagnato, ai fini dell'accertamento dell'identità personale e dei dati anagrafici delle persone elencate, dalle tessere federali emesse per l'anno in corso e dai documenti personali individuali scelti fra quelli elencati dall'articolo 23.
2. Non è ammessa la contemporanea presenza in doppio ruolo, atleta-accompagnatore, tranne che per quella di atleta-allenatore nei campionati ove questa sia consentita dal Regolamento del Comitato Nazionale Allenatori.
3. In mancanza di idoneo documento di riconoscimento gli interessati non saranno ammessi a disputare l'incontro o entrare nel recinto di gioco.
4. Non sono legittimati, altresì, a disputare l'incontro atleti di sesso o classi di età diverse da quelle previste per l'incontro medesimo; se presenti in elenco per tali atleti si configurerà la posizione irregolare del giocatore.
5. L'elenco deve essere presentato, in duplice copia sottoscritta dal capitano o dal dirigente accompagnatore unitamente alle tessere federali ed ai documenti di riconoscimento, ad uno degli arbitri, o al Delegato Tecnico di Campo, che ne annota l'ora di presentazione. Una copia dell'elenco viene poi consegnata all'altra squadra, previa verifica delle identità da parte degli arbitri.
6. L'elenco può essere variato fino al momento dell'inizio della gara, e la variazione deve essere comunicata dall'arbitro all'altra squadra.
7. Gli elenchi dei partecipanti alla gara devono, di norma, essere presentati, almeno trenta minuti prima dell'incontro. La loro presentazione, corredata dalla relativa documentazione, è un presupposto essenziale per la partecipazione alla gara degli atleti dei dirigenti e degli allenatori, abilitando la squadra a scendere in campo dopo le operazioni di riconoscimento, e pertanto, qualora una squadra presenti l'elenco o la relativa documentazione oltre tale termine, sarà ad essa imputabile l'eventuale conseguente superamento del momento stabilito per l'inizio dell'incontro.
8. Quanti siano stati soltanto iscritti in elenco senza che siano stati effettivamente presenti, non vengono considerati come partecipanti alla gara ed al termine della stessa devono essere depennati dagli arbitri o dal Delegato Tecnico di Campo dall'elenco giocatori.

9. I documenti di riconoscimento e le tessere federali possono essere restituiti al capitano della squadra o al dirigente accompagnatore non appena effettuato il riconoscimento, ma devono comunque essere tenuti a disposizione degli arbitri o del Delegato Tecnico di Campo fino al termine dell'incontro.

Art. 23

Documenti di riconoscimento

1. Ai fini dell'accertamento dell'identità personale dei partecipanti nonché dell'età degli atleti saranno ritenuti validi i seguenti documenti: carta di identità, passaporto, patente automobilistica (rilasciata dalla Prefettura o dalla Motorizzazione Civile) nautica, porto d'armi, tessera di identità rilasciata dai Ministeri degli Interni degli Esteri e della Difesa, certificato di identità personale (C.I.P.) rilasciata dal Comune di residenza, fotografia autenticata con l'indicazione del luogo e data di nascita.
2. I documenti devono essere integri e garantire attraverso la fotografia la sicura identificazione del titolare, mancando la quale gli arbitri o il Delegato Tecnico di Campo, a loro giudizio insindacabile, non ammetteranno gli interessati a disputare l'incontro o entrare nel recinto di gioco.
3. Ai fini sportivi federali per l'identificazione dei titolari, fatto salvo quanto stabilito nel comma precedente, si intende valido un documento scaduto per l'amministrazione che l'ha emesso purché il termine ordinario di validità non sia stato superato da più di due anni, periodo ulteriormente prorogabile fino al termine dell'anno sportivo nell'arco del quale detto documento raggiunge il termine previsto di validità sportiva.

Art. 24

Partecipazione alle gare "sub-judice"

1. I giocatori e gli accompagnatori sprovvisti della tessera federale e ammessi alla gara in base al solo documento personale di riconoscimento vi partecipano "sub-judice" e sotto la responsabilità del capitano e del dirigente accompagnatore.

Art. 26

Impiego di atleti stranieri od equiparati ad atleta italiano

1. Il numero massimo di atleti stranieri che possono prendere parte alla stessa gara di hockey ed hockey indoor è annualmente stabilito dal Consiglio Federale nell'ambito delle direttive ricevute dal CONI. Le relative delibere sono approvate dalla Giunta Nazionale del CONI.
2. Non si comprendono nei numeri di cui al comma precedente gli atleti stranieri già equiparati agli atleti italiani antecedentemente al 1995, ma in nessun caso il numero di atleti di nazionalità straniera, od equiparati, può essere superiore a quello degli atleti di nazionalità italiana contemporaneamente impiegati, configurandosi in ciò posizione irregolare di atleta.

Art. 27

Divisa di gioco

1. Tutti i giocatori di ogni squadra devono indossare maglie, camicie o casacche della stessa foggia e colore, eccezion fatta dei portieri, che devono indossare una maglia di colore diverso da quello di entrambe le squadre.
2. Le maglie devono recare sul dorso una numerazione compresa fra 1 e 99, atta ad individuare ogni singolo atleta e corrispondente a quella riportata nell'elenco giocatori da consegnare agli organi di gara.
3. I numeri sulle maglie devono essere chiaramente leggibili ed aver un'altezza non inferiore a cm. 20.
4. Gli Associati sono tenuti a comunicare, all'atto dell'iscrizione alle singole manifestazioni ufficiali, il colore delle proprie maglie sociali.
5. Qualora le squadre in gara abbiano maglie o casacche di colori eguali o confondibili, fa sempre obbligo al sodalizio ospitante di provvedere a cambiare quelle dei propri giocatori. Nel caso di incontro in campo neutro o di concentramento o di hockey indoor, gli arbitri procederanno al sorteggio della squadra che dovrà provvedere al cambio.
6. Qualora non venga provveduto al cambio e gli arbitri ravvisino la conseguente impossibilità di dare inizio alla gara, la mancata disputa di questa sarà imputabile alla squadra ospitante o a quella sorteggiata.
7. I calzoncini dei giocatori, i gonnellini delle giocatrici ed i calzettoni devono essere di colore e foggia uniformi; nessun giocatore può indossare capi di abbigliamento non facenti parte della divisa sociale di gioco.
8. I portieri sono tenuti ad indossare il corpetto e la conchiglia protettiva al di sotto dell'abbigliamento di gioco.

Art. 28

Equipaggiamento

1. L'equipaggiamento dei giocatori deve essere conforme alle prescrizioni dei Regolamenti Tecnici di gioco.
2. Nessun giocatore potrà usare accessori, sia ai piedi che in altra parte del corpo, che a giudizio dell'arbitro possano costituire pericolo per gli altri giocatori. Parimenti non potrà calzare scarpe o utilizzare accessori che possano arrecare danni al fondo del terreno di gioco, secondo quanto previsto nei commi seguenti od altre prescrizioni diramate annualmente, o per singola manifestazione, dalla FIH.
3. Per gare di hockey, su campi in erba sintetica:
 - a) è vietato utilizzare scarpe con tacchetti mobili di qualsiasi tipo o tacchetti inchiodati. E' consentito unicamente l'uso di scarpe con suola di plastica o gomma con o senza micro tacchetti fusi alla suola stessa;
 - b) è vietato utilizzare gambali da portiere con fibbie metalliche scoperte. Le fibbie vanno adeguatamente ricoperte con gli speciali coprifibbie in pelle o con nastro telato.
4. Per gare di hockey indoor:
 - a) è vietato utilizzare scarpe che abbiano tacchetti di qualsiasi forma o dimensione;
 - b) è vietato utilizzare gambali da portiere con le fibbie metalliche scoperte. Le fibbie vanno adeguatamente ricoperte con gli speciali copri fibbie in pelle o con nastro telato.
5. Gli arbitri dovranno controllare gli atleti prima dell'inizio della gara e ad ogni cambio di equipaggiamento non permettendo l'accesso al terreno di gioco a quanti non fossero in regola con le succitate disposizioni.

Art. 29

Palle

1. Alla squadra ospitante è fatto obbligo di mettere a disposizione degli arbitri all'inizio di ogni gara almeno quattro palle regolamentari nuove, o in ottimo stato, del tipo annualmente stabilito dalla Federazione o, mancando tale indicazione, in tutto conformi alle prescrizioni dei Regolamenti Tecnici di gioco.
2. In caso di incontri in campo neutro, dovuti a squalifiche di campo, è considerato sodalizio ospitante quello che, secondo il normale calendario di gara, avrebbe dovuto giocare in casa.
3. Negli incontri di spareggio in campo neutro o di concentramento o di hockey indoor l'obbligo compete paritariamente ad entrambe le squadre.
4. Negli incontri di concentramento o di hockey indoor le palle vanno consegnare al Delegato Tecnico di Campo cui compete, in via esclusiva, la scelta di quelle da utilizzare nell'incontro, indipendentemente da eventuali preferenze dell'uno o dell'altro sodalizio; parimenti gli arbitri negli incontri in campo neutro.
5. La mancata disputa o l'impossibilità di portare a termine la gara per indisponibilità di palle di gioco sarà imputabile rispettivamente alla squadra ospitante o ad ambedue le squadre.

Art. 30

Doveri dei partecipanti alla gara

1. Ciascun partecipante alla gara deve uniformarsi, nell'osservanza dei regolamenti di gioco, ai principi della lealtà e dell'etica sportiva, astenendosi da qualsiasi atto scorretto o violento, attenendosi alle decisioni arbitrali, in particolare a quelle di contenuto disciplinare, osservando in generale comportamento corretto verso tutti gli altri partecipanti, gli organi di campo, le persone ammesse al recinto di gioco e il pubblico, astenendosi dall'interferire nello svolgimento della gara e dal commentare in qualsiasi modo l'operato degli organi di campo, nell'osservanza di quanto disposto dall'art.11 dello Statuto

Art. 31

Sanzioni immediate

1. Le sanzioni disciplinari immediate che gli arbitri nel corso di una gara possono applicare nel caso di infrazioni a quanto disposto nell'articolo precedente o a comportamenti irregolari sono:
 - a) la sospensione dal gioco: non viene segnalata con l'esibizione di cartellini. Nel caso di procedura irregolare nelle sostituzioni fra giocatori il subentrante non può entrare in campo ed il sostituto sarà sospeso dal gioco per cinque minuti; pertanto la squadra che ha commesso l'infrazione giocherà per cinque minuti con un giocatore in meno;
 - b) l'ammonizione: viene segnalata dall'arbitro con un cartellino verde. Sanzione per minori infrazioni. Può essere inflitta più di una volta allo stesso giocatore purché per motivazioni diverse;
 - c) l'espulsione temporanea: viene segnalata dall'arbitro con un cartellino giallo. Sanzione per infrazioni di maggiore gravità comportanti la volontarietà del fallo, o la recidiva di una mancanza già punita con

l'ammonizione. Può essere inflitta più di una volta allo stesso giocatore purché per motivazioni diverse.

L'espulsione temporanea comporta l'abbandono del terreno di gioco per non meno di cinque minuti (due minuti per l'hockey indoor). L'espulsione temporanea non scontata interamente al termine di una frazione di gioco produce i suoi effetti nella successiva, fino al completamento del tempo per il quale essa è stata inflitta. Negli incontri di hockey il giocatore espulso temporaneamente dovrà rimanere in silenzio in un posto stabilito fino a quando l'arbitro che lo ha espulso non lo autorizzi a riprendere il gioco.

Nei concentramenti di hockey e nelle manifestazioni di hockey indoor il giocatore espulso deve prendere posto a fianco del Delegato Tecnico di Campo e rientrare nel terreno di gioco dietro autorizzazione di quest'ultimo;

- d) l'espulsione definitiva: viene segnalata dall'arbitro con un cartellino rosso. Sanzione per infrazioni di gravità tali da non consentire l'ulteriore partecipazione del responsabile alla gara quali falli di reazione, comportamento aggressivo ed ingiurioso, aggressione o la recidiva di una mancanza già punita con l'espulsione temporanea, da annotarsi a referto con esplicita descrizione.
2. La sospensione dal gioco, l'ammonizione e l'espulsione temporanea cessano ogni loro effetto al termine della gara. L'espulsione definitiva comporta comunque una giornata di squalifica.

TITOLO III : CAMPO DI GIOCO

Art. 35

Recinto di gioco

1. Il campo di gioco deve essere delimitato, a conveniente distanza, con mezzi idonei ad indicare in modo evidente la separazione fra il campo stesso e l'area riservata al pubblico.
2. L'area compresa fra detta delimitazione e le linee perimetrali del campo di gioco costituisce il recinto di gioco.
3. Hanno diritto ad accedere al recinto di gioco per ciascun sodalizio:
 - a) i giocatori iscritti nell'elenco dei partecipanti alla gara;
 - b) un allenatore, se tesserato e munito di licenza per l'anno in corso;
 - c) un dirigente accompagnatore se tesserato come dirigente del sodalizio per l'anno in corso,
 - d) un medico sociale, se regolarmente tesserato per l'anno in corso od un altro medico purché in possesso della tessera dell'Ordine dei Medici;
 - e) un massaggiatore, se regolarmente tesserato per l'anno in corso od un altro massaggiatore purché in possesso della tessera professionale.
4. Gli accompagnatori ed i giocatori in sostituzione dovranno prendere posto sulle panchina appositamente disposte fuori dai bordi laterali. Nell'hockey indoor dovranno obbligatoriamente prendere posto nelle panchine dalla parte della propria metà campo.
5. Possono essere ammessi al recinto di gioco i fotografi ed i teleoperatori solo se autorizzati dall'arbitro a seguito di presentazione delle società.

Art. 36

Accesso al campo di gioco

1. Durante lo svolgimento della gara, nessuno può entrare nel campo di gioco all'infuori degli arbitri e dei giocatori. Il medico ed il massaggiatore possono accedere al campo di gioco per prestare la propria cura, soltanto dietro invito o autorizzazione degli arbitri.

Art. 41

Irregolarità del campo di gioco

1. Compete agli arbitri, insindacabilmente, ogni decisione in merito alla regolarità del campo nonché allo stato del terreno di gioco e delle attrezzature prima e durante l'incontro.
2. Qualora prima dell'inizio della gara gli arbitri accertino l'esistenza di gravi irregolarità di campo o la mancanza di attrezzature essenziali per il regolare svolgimento della gara stessa, direttamente ed inequivocabilmente imputabili ad incuria od inerzia del sodalizio ospitante, e se tali inconvenienti non possono essere rimossi dal medesimo sodalizio entro 30 minuti, non daranno inizio alla gara, la cui mancata effettuazione sarà imputabile al sodalizio onerato.

Art. 42

Impraticabilità del campo di gioco

1. La competenza in merito all'impraticabilità del campo di gioco è regolata come segue:

- a) per incontri tra sodalizi aventi sede in comuni distanti fra loro meno di 150 chilometri: compete agli arbitri, insindacabilmente, ogni decisione in merito alla praticabilità del campo di gioco sia prima che dopo l'inizio della gara;
 - b) per incontri tra sodalizi aventi sede in comuni distanti fra loro più di 150 chilometri: se a 24 ore dall'inizio dell'incontro il campo di gioco è in condizioni tali da lasciar concretamente supporre che l'impraticabilità di campo perduri, con la conseguente impossibilità di disputare l'incontro, il sodalizio ospitante è tenuto ad avvertire il competente Responsabile del Settore Agonistico che provvederà, ove possibile, ad un controllo attraverso un delegato appositamente nominato. Ove le condizioni di impraticabilità si ritenessero verosimilmente perduranti e non fosse possibile trovare un campo agibile nelle vicinanze, il competente Responsabile del Settore Agonistico provvederà a dichiarare l'impraticabilità del campo e a rinviare l'incontro, avvertendo i due sodalizi e gli arbitri. Ove il competente Responsabile del Settore Agonistico non ritenesse di dover rinviare l'incontro o non fosse stato possibile esperire l'indagine od avvertire ambedue gli Associati, la competenza della decisione spetta insindacabilmente agli arbitri.
2. Fatto salvo quanto stabilito nel comma precedente, lettera b) qualora a giudizio degli arbitri, lo stato di impraticabilità del campo possa avere carattere non definitivo, l'inizio della gara potrà essere rinviato per un periodo non superiore a 60 minuti; nel caso di impraticabilità sopravvenuta dopo l'inizio della gara, lo svolgimento di questa potrà essere sospeso, fino ad un massimo di 30 minuti, in attesa che cessi l'impraticabilità.
 3. Durante tali periodi le squadre debbono rimanere a disposizione degli arbitri ed il sodalizio ospitante ha l'obbligo, su richiesta degli stessi, di provvedere ad eliminare lo stato di impraticabilità, qualora ciò rientri nelle sue possibilità.
 4. In alternativa, perdurando l'impraticabilità, gli arbitri potranno dare inizio alla gara su altro campo praticabile, sito in zona limitrofa ed omologato per lo stesso campionato, ovvero pur non direttamente omologato per lo stesso campionato, ma con caratteristiche tali da consentire la regolarità dell'incontro.
 5. Qualora nemmeno questo fosse possibile, l'incontro verrà rinviato.

TITOLO V : ORGANI DI CAMPO

Art. 45

Elencazione

1. Sono preposti allo svolgimento delle gare secondo le regole della disciplina sportiva dell'hockey:
 - a) gli Ufficiali di gara;
 - b) il Delegato Tecnico di Campo;
 - c) il Commissario di Gara;
 - d) i Guardalinee
2. Gli Arbitri ed il Delegato Tecnico di Campo sono organi di campo ordinari e necessari; ma il Delegato Tecnico di Campo è un organo ordinario e necessario solo nelle manifestazioni o fasi sportive a concentramento di hockey e nell'hockey indoor.
3. Il Commissario di gara è organo di campo eventuale.
4. I Guardalinee sono assistenti straordinari dell'Ufficiale di gara secondo quanto previsto dall'art. 48.

Art. 46

Compiti dell'Ufficiale di gara

1. Oltre a quanto previsto nei Regolamenti tecnici di gioco ai fini del corretto svolgimento delle gare e della disciplina in campo spetta agli Ufficiali di gara:
 - a) l'identificazione dei giocatori e delle persone ammesse per ciascun squadra nel recinto di gioco a norma dell'articolo 22;
 - b) ogni valutazione e decisione in merito alla regolarità e praticabilità del campo di gioco con relative attrezzature, salvo quanto previsto dall'articolo 42, comma primo, lettera b), alla regolarità dell'equipaggiamento dei giocatori, all'assolvimento degli oneri che incombono agli Associati per lo svolgimento del gioco e comunque alla possibilità in genere di effettuazione o prosecuzione della gara a norma del presente Regolamento.
 - c) disporre per l'esecuzione di quanto stabilito nei casi di parità in gare di spareggio o di qualificazione;
 - d) redigere e sottoscrivere il referto arbitrale, rimettendolo all'organo competente a riceverlo a norma dell'articolo 56.

Art. 47

Poteri degli Ufficiali di gara in ordine alla prosecuzione od interruzione delle gare

1. E' nei poteri degli Ufficiali di gara astenersi dalla prosecuzione della gara in seguito al verificarsi di fatti o situazioni pregiudizievoli della loro incolumità o di quella dei partecipanti alla gara, o che non consentano ad essi di dirigere la gara in piena indipendenza di giudizio.
2. Rientra altresì nei poteri degli arbitri, in tali circostanze, proseguire la gara pro-forma, esclusivamente ai fini cautelativi o di salvaguardia dell'ordine pubblico.

Art. 48

Assenza e indisponibilità degli arbitri nelle gare di hockey di Campionati a composizione numerica limitata e di Coppa Italia, fasi nazionali

1. Se decorsi 30 minuti dall'ora stabilita per l'inizio della gara si verifichi la mancata presentazione in campo di uno degli Ufficiali di gara, l'altro Ufficiale di gara designato può chiedere, a sua discrezione, l'intervento di un collega di qualsiasi categoria presente alla manifestazione, il quale sostituirà l'assente definitivamente, oppure provvede ad arbitrare l'incontro chiedendo la collaborazione di due tesserati alla FIH in qualsiasi ruolo, non soggetti a provvedimenti disciplinari inibitivi, presenti alla manifestazione per svolgere le funzioni di guardalinee.
2. Nel caso di arbitraggio con un solo Ufficiale di gara, in qualsiasi momento della gara l'altro Ufficiale di gara designato giungesse, i due guardalinee cesseranno la propria collaborazione non appena il medesimo sarà pronto ad affiancare il collega e l'incontro proseguirà con il doppio arbitraggio.
3. Ove siano assenti entrambi gli Ufficiali di gara designati e siano presenti le due squadre, la gara avrà luogo sotto la direzione di due Ufficiali di gara o di un Ufficiale di gara eventualmente intervenuti alla manifestazione, che accettino di dirigerla. Qualora gli Ufficiali di gara siano più di due, in mancanza di accordo si procederà al sorteggio.
4. In ogni caso la designazione dovrà concretizzarsi in un documento compilato dagli Ufficiali di gara da allegarsi al referto arbitrale.
5. Il sodalizio che rifiutasse di accettare la direzione di un Ufficiale di gara, scelto con le modalità di cui sopra, sarà considerato rinunciatario alla gara ad ogni effetto.
6. Si applicano le disposizioni dei commi primo e secondo nel caso in cui, durante lo svolgimento della gara, venissero a rendersi indisponibili uno o entrambi gli Ufficiali di gara per infortunio o per altra causa di forza maggiore.
7. Verificandosi l'impossibilità di iniziare o proseguire la gara a norma di quanto previsto nel presente articolo, le squadre, trascorsi sessanta minuti, potranno lasciare il campo di gioco e la gara stessa sarà rinviata a data da stabilire dall'organo competente.

Art. 49

Assenza ed indisponibilità degli arbitri nelle gare di hockey di Campionati a composizione numerica illimitata e di Coppa Italia, fasi iniziali

1. Limitatamente ai campionati senior ad iscrizione numerica non limitata, a quelli giovanili e di Coppa Italia, fasi iniziali, qualora non sia possibile supplire l'assenza degli Ufficiali di gara designati secondo quanto previsto dal precedente articolo i due allenatori dovranno dirigere l'incontro o designare arbitri due persone, scelte una per ciascuna squadra, tesserate alla FIH e non soggetti a provvedimenti disciplinari inibitivi alle quali verrà affidata la direzione della gara.
2. Qualora un sodalizio in ottemperanza al disposto del presente articolo si trovi nella necessità di indicare un proprio giocatore quale Ufficiale di gara e, a seguito di tale indicazione rimane con meno di sette giocatori, non andrà esente dalle penalità previste di cui all'art.19.
3. Le due persone, così individuate, saranno considerate Ufficiali di gara a tutti gli effetti, limitatamente alla durata dell'incontro, ed alle stesse incomberanno tutti i diritti ed i doveri previsti dal Regolamento Tecnico di gioco e da ogni altra norma e disposizione federale inerente.
4. Al termine della gara gli Ufficiali di gara devono compilare il referto gara, o, in mancanza di questo, precisare per iscritto: luogo e data di svolgimento della gara, serie e categoria, provvedimento disciplinare preso ed ogni altra osservazione inerente lo svolgimento della gara stessa.
5. Il referto di gara dovrà essere firmato dai due Ufficiali di gara ed essere spedito entro le ore 12.00 del giorno successivo all'Organo competente all'omologazione dell'incontro.
6. La gara dovrà comunque aver luogo secondo quanto stabilito nei commi precedenti; in caso contrario entrambi gli Associati saranno considerati rinunciatari a tutti gli effetti e saranno soggetti ai previsti provvedimenti disciplinari: nel caso in cui una delle due squadre non accettasse di disputare la gara come sopra riportato questa sola sarà considerata rinunciataria.

TITOLO VI : L'OMOLOGAZIONE DELLE GARE

Art. 54

I Documenti Ufficiali di Gara

1. Per ogni gara diretta gli Ufficiali di gara devono redigere apposito referto.
2. Il referto arbitrale deve essere redatto in duplice copia e debitamente sottoscritto da ambedue gli arbitri, secondo le prescrizioni impartite dal Comitato Italiano Arbitri, utilizzando i moduli appositamente predisposti e forniti, e recare, comunque, con le relative annotazioni cronologiche, i dati essenziali e salienti circa lo svolgimento tecnico dell'incontro, l'indicazione dei provvedimenti disciplinari adottati nei confronti dei partecipanti con relativa motivazione, degli incidenti, degli infortuni, del comportamento del pubblico, le constatazioni circa lo stato del campo e annesse attrezzature e l'osservanza degli oneri incombenti agli Associati ospitanti ed organizzatori, le motivazioni che abbiano fatto escludere la regolarità dell'incontro e i conseguenti provvedimenti adottati, le riserve e i preannunci di reclamo secondo quanto previsto dalle norme della giustizia sportiva federale, nonché ogni altro rilievo necessario e opportuno
3. Costituiscono parte integrante del referto arbitrale gli elenchi dei partecipanti soggetti al riscontro degli arbitri, nonché i preannunci di reclamo loro presentati, sui quali essi dovranno annotare il momento della presentazione, con riferimento al termine dell'incontro ed apporre la propria sottoscrizione per autenticazione.
4. Il referto deve essere redatto anche nel caso di gara non iniziata, indicandosene i motivi.
5. Oltre al referto arbitrale è documento ufficiale di gara il rapporto del Commissario di Campo previsto dall'articolo 50.
6. Il referto arbitrale ed il rapporto del Commissario di campo costituiscono documenti ufficiali riservati.
7. Nelle gare di hockey a concentrazione e di hockey indoor sono documenti ufficiali in tutto parificati al referto arbitrale i referti del Delegato Tecnico di Campo da compilare analogamente secondo i moduli appositamente predisposti e forniti, e relativi alle certificazioni di rispettiva competenza a norma degli articoli 51 e 52. Del referto del Delegato Tecnico di Campo costituiscono parte integrante gli elenchi e i reclami, sui quali deve annotare il momento di presentazione con riferimento al termine dell'incontro ed apporre la propria sottoscrizione autenticante.
8. La compilazione del referto arbitrale, non effettuata secondo le norme di cui sopra e non conforme alle indicazioni emanate dalla Federazione, costituisce una infrazione da parte dell'Ufficiale di gara e dovrà essere segnalata dal Giudice Regionale o dal Giudice Unico se di natura tecnica al settore arbitrale se di natura disciplinare agli organi di giustizia competenti per i provvedimenti del caso. Nel caso di infrazione nel referto del Delegato Tecnico di Campo la stessa dovrà essere segnalata dagli organi di cui sopra al Settore Agonistico Nazionale.

Art. 55

Validità e rilevanza dei documenti ufficiali di gara

1. I competenti organi giudicanti basano i loro giudizi in ordine alla regolarità ed al risultato delle gare sui documenti ufficiali di gara.
2. Sulla valutazione dei documenti ufficiali di gara dispone il Regolamento di giustizia.

Art. 56

Trasmissione dei documenti ufficiali di gara

1. I documenti ufficiali di gara, a cura ed onere diretto degli Ufficiali di gara, e, nelle manifestazioni indoor e a concentrazione, del Delegato Tecnico di Campo, devono essere rimessi al competente organo giudicante secondo le modalità stabilite dal Consiglio Federale.

Art. 57

Conservazione dei documenti ufficiali di gara, loro smarrimento

1. Gli arbitri hanno l'obbligo di conservare per un mese le copie dei referti delle partite da loro dirette.
2. In caso di smarrimento dei documenti ufficiali di gara gli Ufficiali di gara dovranno ritrasmetterli a norma del precedente articolo.
3. Se richiesti dalla Segreteria federale, o dal Giudice Sportivo Nazionale, dovranno comunicare tramite fonogramma gli elementi essenziali per l'omologazione e l'applicazione di sanzioni disciplinari.

Art. 58

Nozione di omologazione

1. Il risultato della gara cui si riferiscono i documenti ufficiali relativi è soggetto ad omologazione da parte degli organi giudicanti, che lo convalida e lo rende ufficiale.

2. Esso è omologato quando sia positivamente riscontrato il regolare svolgimento della gara.
3. Non si può procedere ad omologazione in pendenza di rituali impugnazioni influenti sull'esito della gara quali consentite dalle norme del Regolamento di Giustizia.

INDICE

TITOLO I	NORME GENERALI.....	
Art. 9	Obbligo di disputare le gare	
Art. 11	Prescrizioni per gli Associati organizzatori o ospitanti	
Art. 13	Parità in gara o fasi di spareggio o di qualificazione	
TITOLO II	SQUADRE E GIOCATORI.....	
Art. 18	Capitano della squadra	
Art. 19	Composizione numerica delle squadre	
Art. 20	Sostituzioni, gare di hockey	
Art. 21	Sostituzioni, gare di hockey indoor	
Art. 22	Elenco e verifica dei partecipanti	
Art. 23	Documenti di riconoscimento	
Art. 24	Partecipazione alle gare "sub-judice"	
Art. 27	Divisa di gioco	
Art. 28	Equipaggiamento	
Art. 29	Palle.....	
Art. 30	Doveri dei partecipanti alla gara.....	
Art. 31	Sanzioni immediate	
TITOLO III	CAMPO DI GIOCO	
Art. 35	Recinto di gioco.....	
Art. 36	Accesso al campo di gioco.....	
Art. 41	Irregolarità del campo di gioco	
Art. 42	Impraticabilità del campo di gioco	
TITOLO V	ORGANI DI CAMPO.....	
Art. 45	Elencazione	
Art. 46	Compiti dell'Ufficiale di gara	
Art. 47	Poteri degli Ufficiali di gara in ordine alla prosecuzione od interruzione delle gare.....	
Art. 48	Assenza e indisponibilità degli arbitri nelle gare di hockey di Campionati a composizione numerica limitata e di Coppa Italia, fasi nazionali limitata e di Coppa Italia, fasi nazionali	
Art. 49	Assenza ed indisponibilità degli arbitri nelle gare di hockey di Campionati a composizione numerica illimitata e di Coppa Italia, fasi iniziali.....	
TITOLO VI	L'OMOLOGAZIONE DELLE GARE.....	
Art. 54	Documenti Ufficiali di Gara.....	
Art. 55	Validità e rilevanza dei documenti ufficiali di gara	
Art. 56	Trasmissione dei documenti ufficiali di gara	
Art. 57	Conservazione dei documenti ufficiali di gara, loro smarrimento	9
Art. 58	Nozione di omologazione	